

Il fondo di Louis Vuitton si compra la catena delle cliniche Caredent in Italia

Shopping francese. Ai soci bergamaschi Reggiani e La Monaca resta il 20% di quote e la gestione. Col rafforzamento della società via alla campagna d'espansione: obiettivo le cento aperture

MAURIZIO FERRARI

«L'operazione è di quelle importanti e aprirà la strada a un nuovo sviluppo della società in brevissimo tempo». Così Christian La Monaca, uno dei due amministratori delegati (l'altro è Chicco Reggiani), di Caredent, il gruppo bergamasco di cliniche dentistiche, commenta l'acquisto della maggioranza della società ad opera dei francesi di L-Capital, fondo di private equity che ha tra i principali sottoscrittori il colosso del lusso Lvmh (della capofila Louis Vuitton) di Bernard Arnault. Che il business delle cliniche dentistiche stia crescendo in Italia a ritmi elevati è un dato certo: negli ultimi anni sono nate tante società, ma Caredent è stata tra le prime ad organizzarsi con una struttura molto ampia, che abbraccia tutte le specialità odontoiatriche (implantologia, chirurgia, protesi, ortodonzia, conservativa, odontoiatria infantile ed estetica dentale).

Nel 2010, Reggiani e La Monaca, imprenditori bergamaschi già attivi in vari settori del franchising, dalla telefonia ai centri estetici (hanno tra l'altro fondato la catena K2) studiarono a fondo le potenzialità dell'azienda creata nel 2004 in Spagna dall'imprenditore e docente dell'Università di Madrid Luis

Canada. «Ci piaceva l'idea di dare al paziente medio un servizio di qualità a prezzi più contenuti dei normali studi dentistici. A quel punto acquisimmo i diritti per creare anche in Italia una catena di punti vendita Caredent, mentre a Canada rimasero le cliniche in Spagna», puntualizza La Monaca.

In sei anni la società ha conosciuto uno sviluppo importante, con l'apertura di 33 cliniche non

I numeri

In un anno curati 60 mila pazienti

La mission è già segnata: i due soci bergamaschi hanno deciso alla fine di cedere la maggioranza di Caredent al fondo francese L-Capital, perché convinti che l'espansione del marchio è solo cominciata. Resta il fatto che in meno di sei anni il fenomeno delle cliniche dentali si è fatto strada in Italia e Caredent, con le sue 33 aperture, è tra i brand più conosciuti, con 60 mila pazienti curati annualmente. In Bergamasca il marchio è presente in città, ad Albino, Ponte San Pietro, Romano di Lombardia, Stezzano, Seriate, Trescore Balneario, Treviglio, Villa d'Almè. Dati alla mano, anche l'esperimento di entrare con Caredent in un centro commerciale come le Due Torri ha ottenuto «risultati soddisfacenti».

solo in Lombardia (nove in Bergamasca), ma anche in altre regioni del Nord Italia, con oltre cento dipendenti diretti, una rete di oltre 300 dentisti e un fatturato che nel 2016 dovrebbe toccare i 50 milioni di euro.

A un certo punto però i due soci si sono resi conto che il settore cominciava ad essere molto affollato: «serviva un partner solido che garantisse lo sviluppo di Caredent», spiega l'a.d. Così sono iniziate alcune trattative, con l'ausilio dall'advisor Ethica, fino all'offerta, qualche mese fa, del fondo francese, per una cifra (non confermata da fonti ufficiali) di alcune decine di milioni di euro. La firma è già avvenuta da qualche giorno: L-Capital entra così con una quota dell'80% in Bistar srl, la capogruppo con sede a Grassano che controlla Caredent. Il restante 20% resta ai due soci bergamaschi che continueranno a gestire la società.

«Siamo soddisfatti - aggiunge ancora La Monaca - perché con un partner del genere potremo subito partire con la campagna di espansione che prevede di arrivare alle cento cliniche entro il 2020, rafforzandoci, oltreché in Lombardia, anche in Veneto, Piemonte ed Emilia. Siamo inoltre interessati anche a fare acquisizioni di piccole società sul territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra, Reggiani e La Monaca, i soci bergamaschi di Caredent